ALLEGATO D di cui all'art. 8, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE [(1)]:
[] persona fisica
[] società
[] impresa
[X] ente
Comune di Cogorno - P.zza Aldo Moro, 1 | 16030 San Salvatore di Cogorno (GE)
Tel: 0185 38571 - Fax: 0185 380825 - P.iva: 00168110997 - C.F.: 00412900102

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: [(2)]
l'intervento generale prevede la sistemazione del tratto terminale del rio Rondanea per un'estensione pari a circa 450 m, mediante realizzazione di nuove arginature in cls, sottomurazione di arginature esistenti per abbassamento generalizzato fondo alveo con realizzazione di soglie stabilizzatrici, adeguamento ponticelli esistenti, etc.). Nello specifico, la presente relazione paesaggistica semplificata si concentra esclusivamente sul tratto di corso d'acqua oggetto di vincolo ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.

RIFERIMENTO ALLEGATO B - D.P.R. n°31 del 13/02/2017
B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

3. OPERA CORRELATA A :

[] edificio
[] area di pertinenza o intorno dell'edificio ad usi industriali / artigianali
[] lotto di terreno
[X] strade, corsi d'acqua
[] territorio aperto

Rio Rondanea - ambito 16 fiume Entella Piano Bacino Stralcio D.L. 180/98 e ss.mm.ii.

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO
[] temporaneo
[X] permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale
[X] altro
La carta di uso del suolo riporta le aree di interesse (intervento nella sua totalità) in gran parte identificate con codice 1121 (tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso – colore grigio nella carta).

Il tratto di corso d'acqua a monte di via Brigata Berto e degli insediamenti subito a monte della viabilità medesima viene identificato in sponda destra (interessata dai lavori) dal codice 242 (sistemi colturali e particellari complessi – colore rosa nella carta) e in sponda sinistra (non interessata dai lavori) dal codice 3115 (bosco a prevalenza di castagno – colore verde nella carta).



6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

[X] centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre

[] altro .....

Il rio Rondanea risulta ad oggi caratterizzato da una sezione prevalentemente a cielo aperto ad esclusione di alcuni attraversamenti viari comunque da mantenere in essere nell'ambito del presente intervento. Nel tratto a monte in sinistra risulta delimitato da un versante acclive che non verrà interessato dai lavori, mentre in destra è presente una piana vegetata. A partire da circa 100 metri a monte di via Berto il corso d'acqua presenta invece un andamento già fortemente urbanizzato (ovunque risulta delimitato da murature arginali a paramento verticale), così come le zone limitrofe alle sponde, caratterizzate da edifici e aree prospicienti agli stessi, nonché da viabilità asfaltate, etc.

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[] altro.....

Il tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento è quello vallivo, esteso nella breve piana tra il piede dei versanti e la sponda sinistra del fiume Entella.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

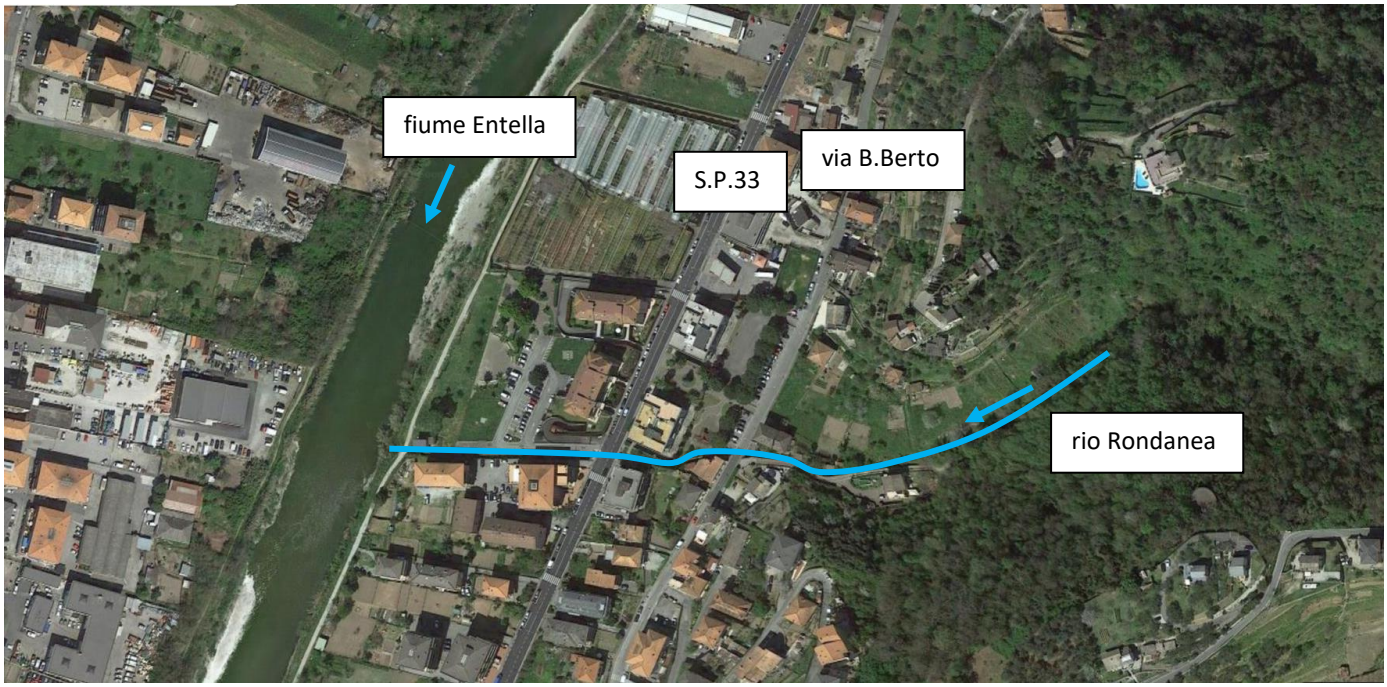
a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

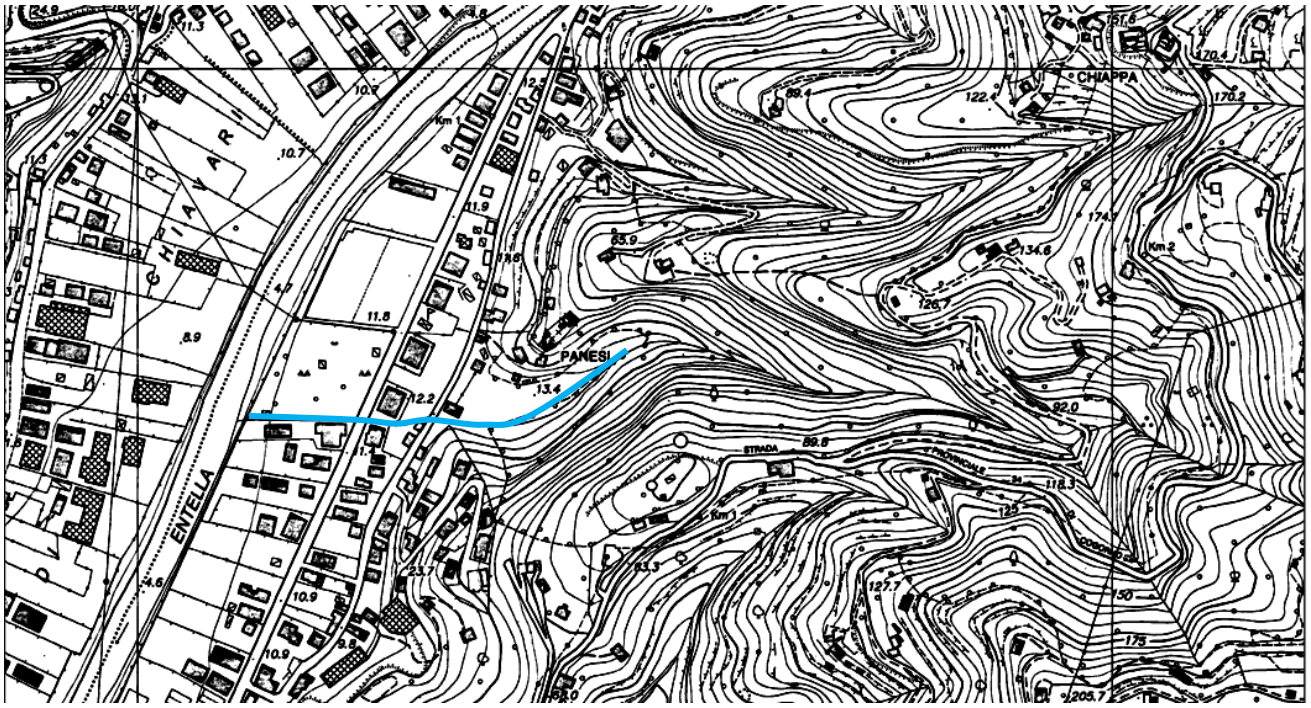
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

estratto IMMAGINE AEREA: località Panesi – comune di Cogorno



STRALCIO C.T.R. – San Salvatore n° 232054



DISCIPLINA PUNTUALE

P.R.G. - piano regolatore comunale - comune di Cogorno

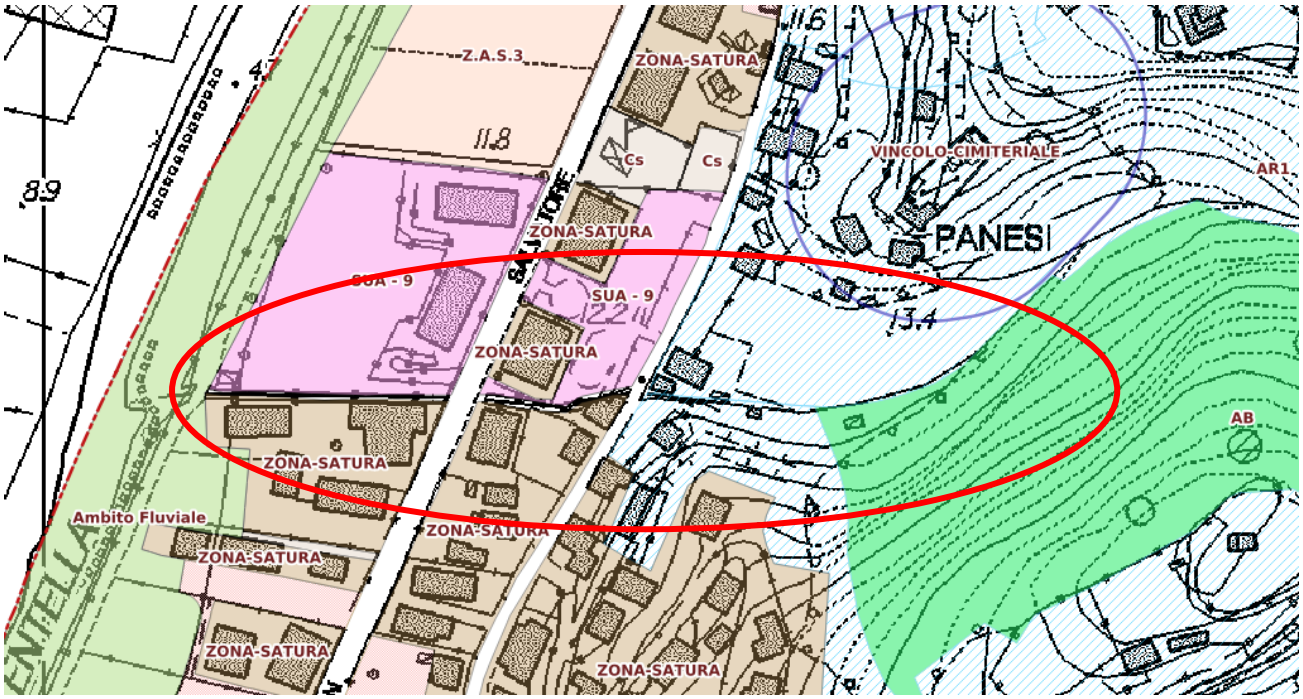
Il P.R.G. comunale, con ultima variante approvata con D.G.R. n°364 del 22/04/2016, mostra come il tratto di corso d'acqua oggetto di analisi sia delimitato da:

- sponda destra tratto a valle via Brigata Berto (colore rosa): zona SUA – 9: Zona Residenziale Z.T.O. C di espansione residenziale, ambito C0, art. 11 delle N.T.A. del P.R.G. (indice 1.50 mc/mq);

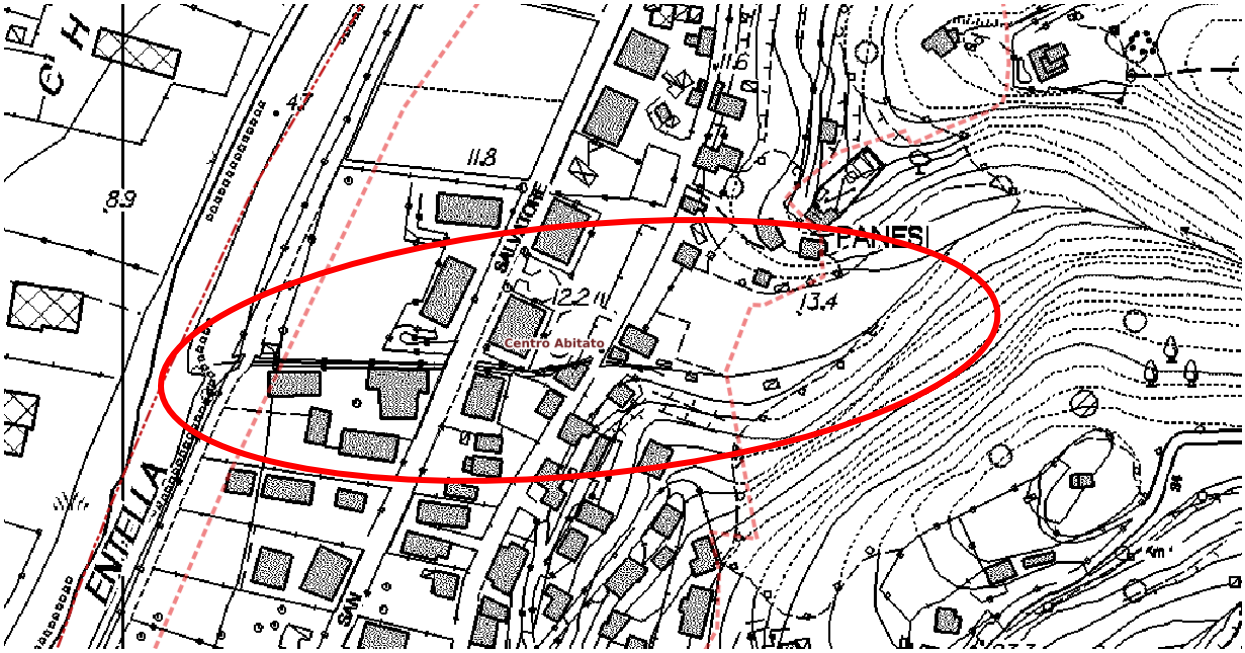
- sponda sinistra tratto a valle via Brigata Berto (colore marrone): zona SATURA: Zona Residenziale Z.T.O. B, art. 10 delle N.T.A. del P.R.G.;

- sponda destra e sinistra tratto immediatamente a monte via Brigata Berto e intera sponda destra anche più a monte (colore azzurro): zona AR-1: Zona Agricolo-Produttiva Z.T.O. E, ambito rurale, art. 15 delle N.T.A. del P.R.G. (indice 0.03 mc/mq);

- sponda sinistra tratto a ancora più a monte (colore verde): zona AB: Zona agricola-boscata, ambito boscato, art. 16 delle N.T.A. del P.R.G. (superficie massima edificabile 16 mq, con lotto minimo di 2000 mq, ad uso esclusivamente produttivo, conservativo, valorizzativo e di sviluppo del patrimonio boschivo);



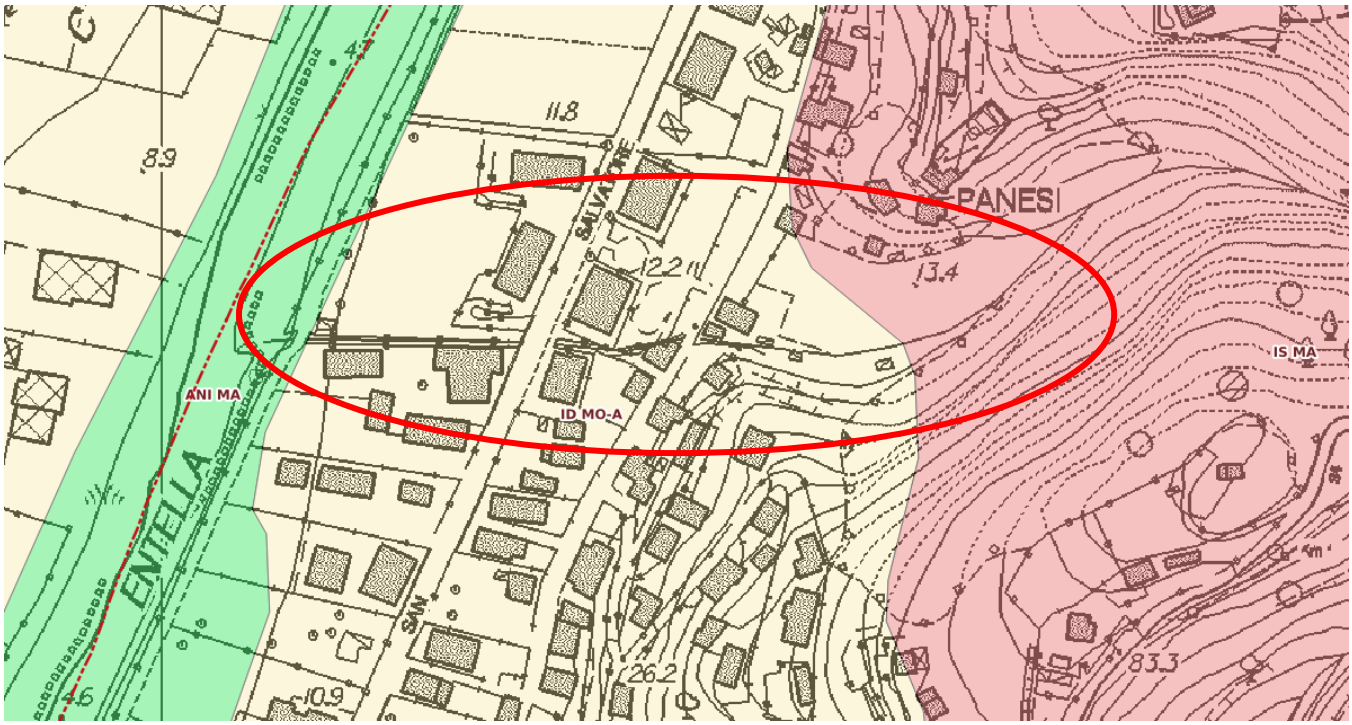
Il tratto risulta inoltre in massima parte ricompreso all'interno della mappatura di "centro abitato".



P.T.C.P. - assetto insediativo

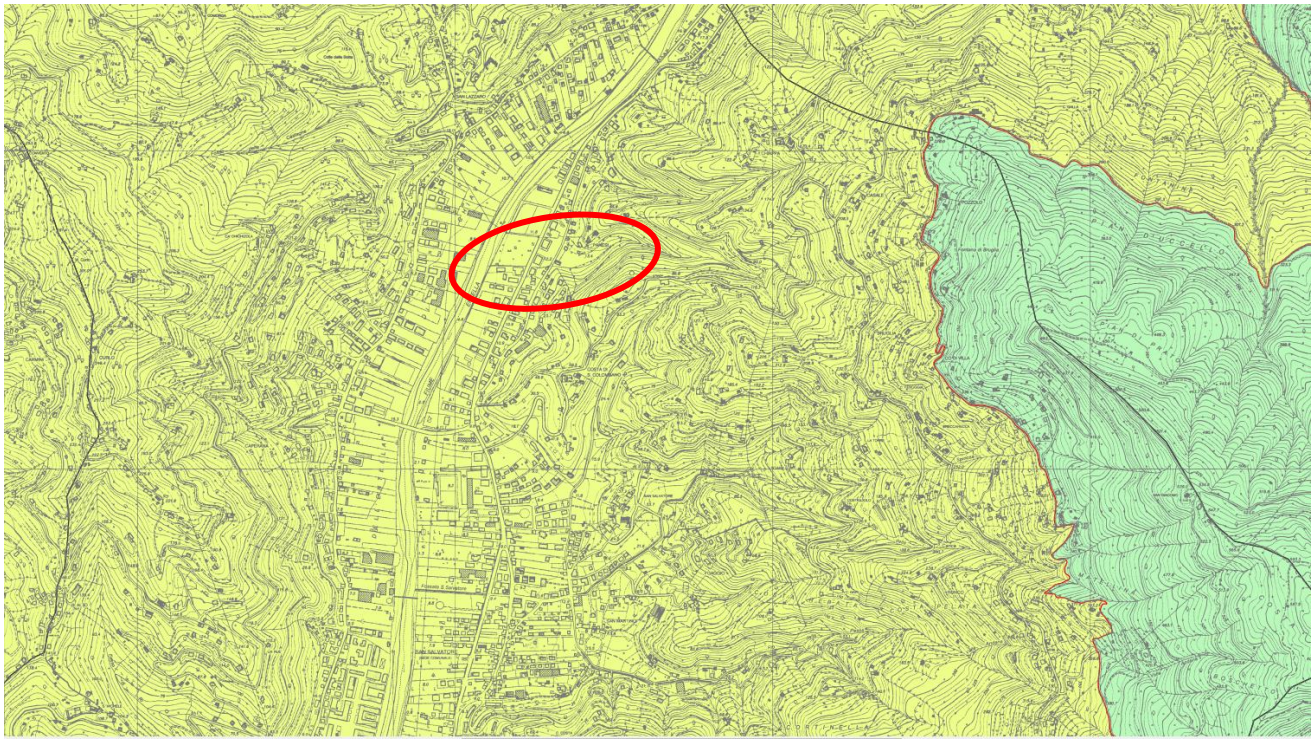
Ai sensi del P.T.C.P. assetto insediativo, il tratto analizzato è in massima parte in area ID MO-A (colore giallo): Insediamento Diffuso a regime normativo di Modificabilita' di tipo A, art. 46 delle N.T.A. del PTCP Insediativo

Soltanto l'estremo limite di monte del tratto analizzato è in area IS MA (colore rosso): Insediamento Sparso a regime normativo di Mantenimento, art. 49 delle N.T.A. del PTCP Insediativo.



VINCOLO IDROGEOLOGICO

La zona di intervento non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico così come recepita dal Piano Bacino Stralcio Ambito 16.



LEGENDA

AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

AREE NON SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

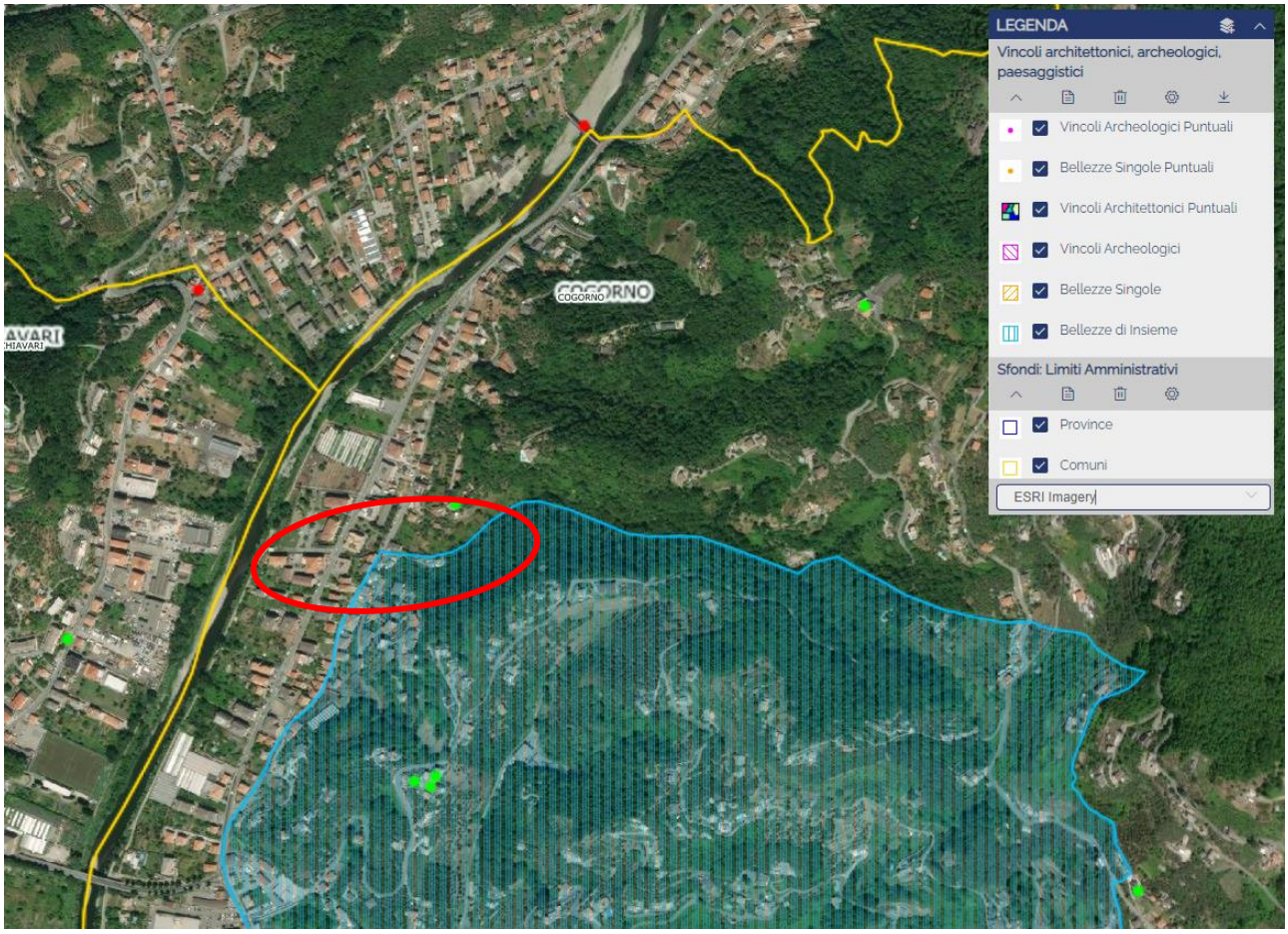
LIMITE DEL PIANO DI BACINO

PRESENZA DI AREE TUTELATE DA VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI:

Sotto il punto di vista dei vincoli di carattere paesaggistico di cui all'art. 136 D.Lgs. 42/2004, il tratto di rio Rondanea a monte dell'attraversamento di via Brigata Berto costituisce la linea di demarcazione tra area vincolata (sponda sinistra, interessata dalle lavorazioni soltanto per poche decine di metri) e area non vincolata (sponda destra).

Tutto il tratto a valle di suddetto attraversamento risulta invece escluso da vincolo per aree soggette a bellezze di insieme.

Non sono presenti vincoli puntuali nelle vicinanze delle aree di cantiere.



Il vincolo relativo alla sponda sinistra nel tratto di monte è il seguente:

VINCOLI REGIONE LIGURIA
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, PAESAGGISTICI

sito a cura di Regione Liguria e Segretariato Regionale del MiBACT per la Liguria

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

Codice vincolo 075013
Numero Progressivo per Comune 1
Oggetto del Vincolo ZONA NEL COMUNE DI COGORNO CIRCOSTANTE LA BASILICA DEI FIESCHI
Tipo Decreto Decreto Ministeriale
Data del decreto 25/06/1977
Tipo di Pubblicazione Gazzetta Ufficiale
Numero di pubblicazione 207
Data pubblicazione 29/07/1977
Grado identificazione identificabile con precisione
Decreto 075013
Stralcio cartografico 075013_sc

Oltre al vincolo di cui all'art. 136 D.Lgs 42/2004, il tratto di rio Rondanea interessato dai lavori risulta parzialmente soggetto al vincolo di cui all' art. 142 comma 1 lett. G) D. Lgs. 42 del 22/01/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ex L.n. 431/1985 (Legge "Galasso"), per territori coperti da foreste e da boschi. Anche tale vincolo è relativo alla sola sponda sinistra del rio Rondanea e solo per un tratto diverse decine di metri a monte dell'attraversamento di via Brigata Berto (colore verde nella carta seguente).



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

Partendo da monte, una volta terminato il tratto collinare, il corso d'acqua risulta delimitato nel tratto compreso tra le sezioni 24 e 17 in sinistra da un versante naturale e in destra da una scarpata con retrostante piana a fondo naturale.



P.V. 1 - tratto di monte con versante in sinistra idraulica e piana coltivata in destra

Proseguendo ancora verso valle (sezioni 17-9), le aree prospicienti il corso d'acqua iniziano a presentarsi come maggiormente urbanizzate e lo stesso risulta delimitato da murature arginali.

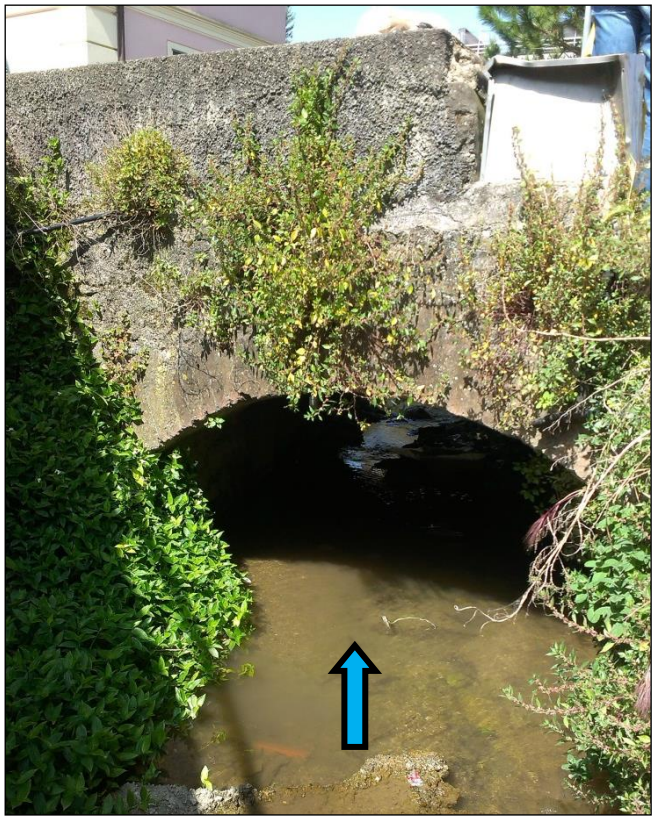


P.V. 2 - tratto a monte attraversamento via Brigata Berto con diverse tipologie arginali – vista verso monte



P.V. 3 - rudere esistente immediatamente a monte attraversamento via Brigata Berto – vista verso monte

Nel tratto compreso tra le sezioni 9 e 8 il corso d'acqua attraversa via Brigata Berto, per poi proseguire ancora ormai in area densamente urbanizzata e confinato da argini in muratura, sino alla sezione 4.5.



P.V. 4 - ponticello attraversamento via Brigata Berto – vista da monte



P.V. 5 - tratto a valle attraversamento via Brigata Berto – vista da monte

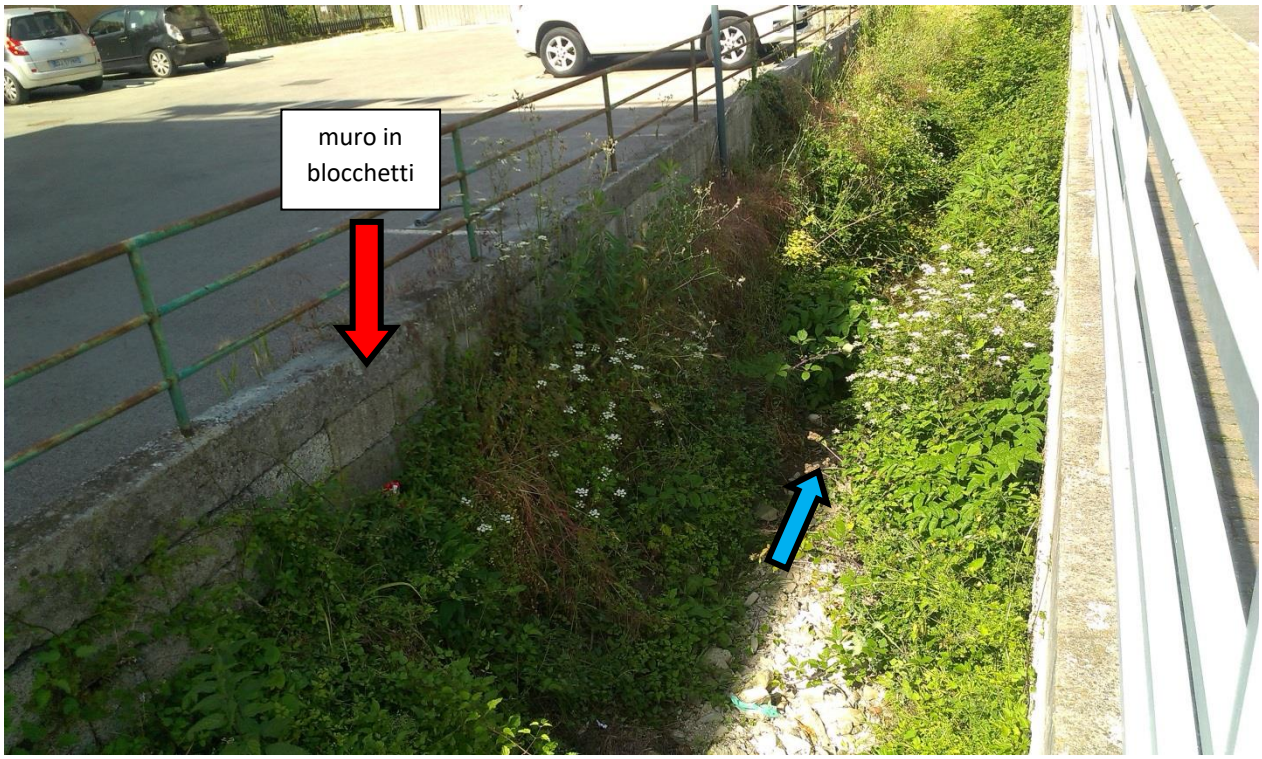
Nel tratto tra le sezioni 4.5 e 3.5 è ubicato dunque l'attraversamento della S.P. 33, per poi proseguire, sempre con alveo delimitato da murature arginali su entrambe le sponde, sino alla sezione 1.5, ove si registra la presenza di un salto di fondo immediatamente a monte dell'attraversamento della pista ciclabile che segue la sponda sinistra del fiume Entella, ove il rio Rondanea sfocia dopo pochi metri.



P.V. 6 - ponticello attraversamento S.P. n° 33 – altezza netta disponibile al deflusso circa 80 ÷ 90 cm

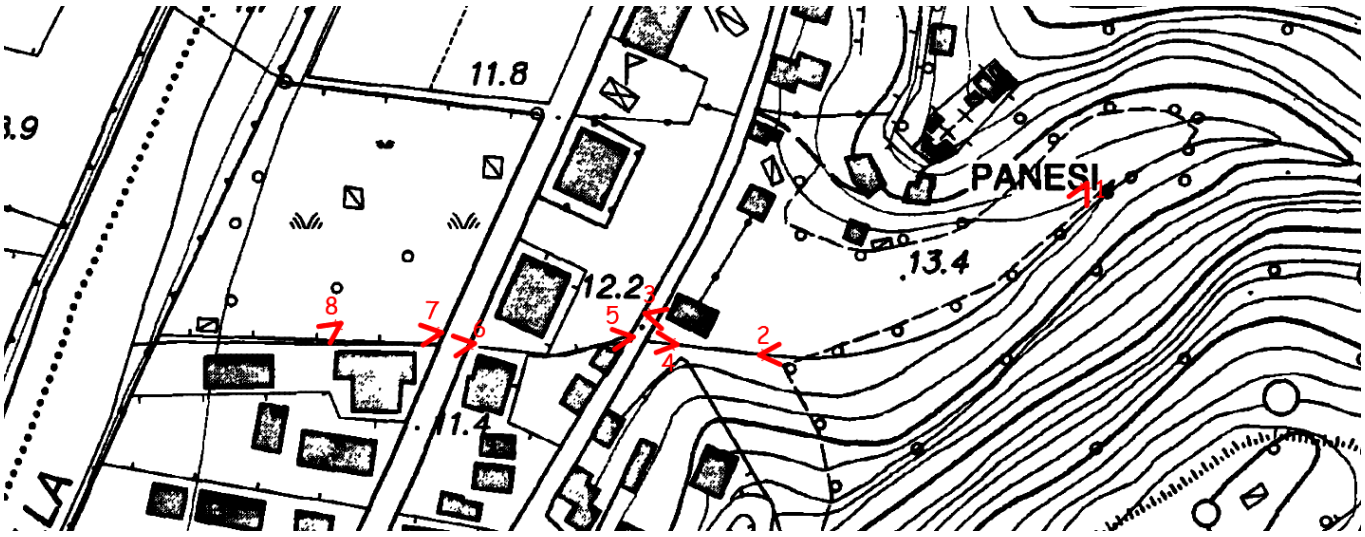


P.V. 7 - tratto a valle attraversamento S.P. n° 33 – vista da monte



P.V. 8 - tipologia arginale sponda sinistra tratto a valle attraversamento S.P. n° 33 (muro in blocchetti con soprastante ringhiera)

STRALCIO C.T.R. con indicazione P.V. immagini sopra riportate



10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:
[] a) cose immobili
[] b) ville, giardini, parchi
[] c) complessi di cose immobili
[X] d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

Così come riportato in precedenza, l'area con vincolo bellezza di insieme 075013 risulta delimitare il rio Rondanea in sponda sinistra nel tratto a monte di via B. Berto, in un tratto di sponda soltanto in minima parte interessato dalle lavorazioni (tratto immediatamente a monte dell'attraversamento della suddetta viabilità per un'estensione di circa 35÷40 metri).

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)
[] a) territori costieri
[] b) territori contermini ai laghi
[] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
[] d) montagne sup. 1200/1600 m
[] e) ghiacciai e circhi glaciali
[] f) parchi e riserve
[X] g) territori coperti da foreste e boschi
[] h) università agrarie e usi civici
[] i) zone umide
[] l) vulcani
[] m) zone di interesse archeologico

Così come riportato in precedenza, una quota parte di sponda sinistra del rio Rondanea a partire da circa 80 metri a monte dell'attraversamento di via Brigata Berto è interessata da vincolo per presenza di ambito boscato. Tuttavia, si segnala come in tale tratto non sia previsto di fatto alcun intervento strutturale in sponda sinistra del rio Rondanea.

Trattandosi poi di un intervento lungo un corso d'acqua, si segnala come si sia valutata la possibilità di vincolo di cui al punto c) art. 142 D.lgs 42/04.

Il rio Rondanea risulta infatti riportato nei vari elenchi delle acque pubbliche della provincia di Genova, di cui il sesto dell'anno 1993 costituisce l'ultimo disponibile.

852	F. Rondanea	Entella	Cogorno	fino all'incontro con la strada a quota 300 m.	Id.

Tuttavia, il rio Rondanea risulta escluso dal suddetto vincolo paesaggistico essendo ricompreso nella D.G.R. n. 5900 del 06/12/1985 che riporta:

"visto il Decreto Legge 27 giugno 1985 n°312…… considerato che l'art. 1 quater del sopra citato Decreto Legge conferisce alle Regioni il potere di determinare quali dei corsi d'acqua classificati come pubblici possono, per la loro irrilevanza ai fini paesistici, essere esclusi in tutto o in parte dal vincolo…….Delibera….. di approvare…..gli elenchi dei corsi d'acqua classificati pubblici esclusi dal vincolo imposto ai sensi della lettera c) quinto comma dell'art. 82 del D.P.R. n°616/1977 e successive modificazioni..."

21	72	TORRENTE ENTELLA	Idem	Chiavari Lavagna Carasco Cogorno	Dalla foce alla confluenza tra i Torrenti Lavagna e Graveglia: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino.

Riassumendo, a seguito di tutto quanto sopra, l'unico tratto di corso d'acqua oggetto di vincolo di tipo paesaggistico risulta costituito dalla sponda sinistra nel tratto a monte di via Brigata Berto.

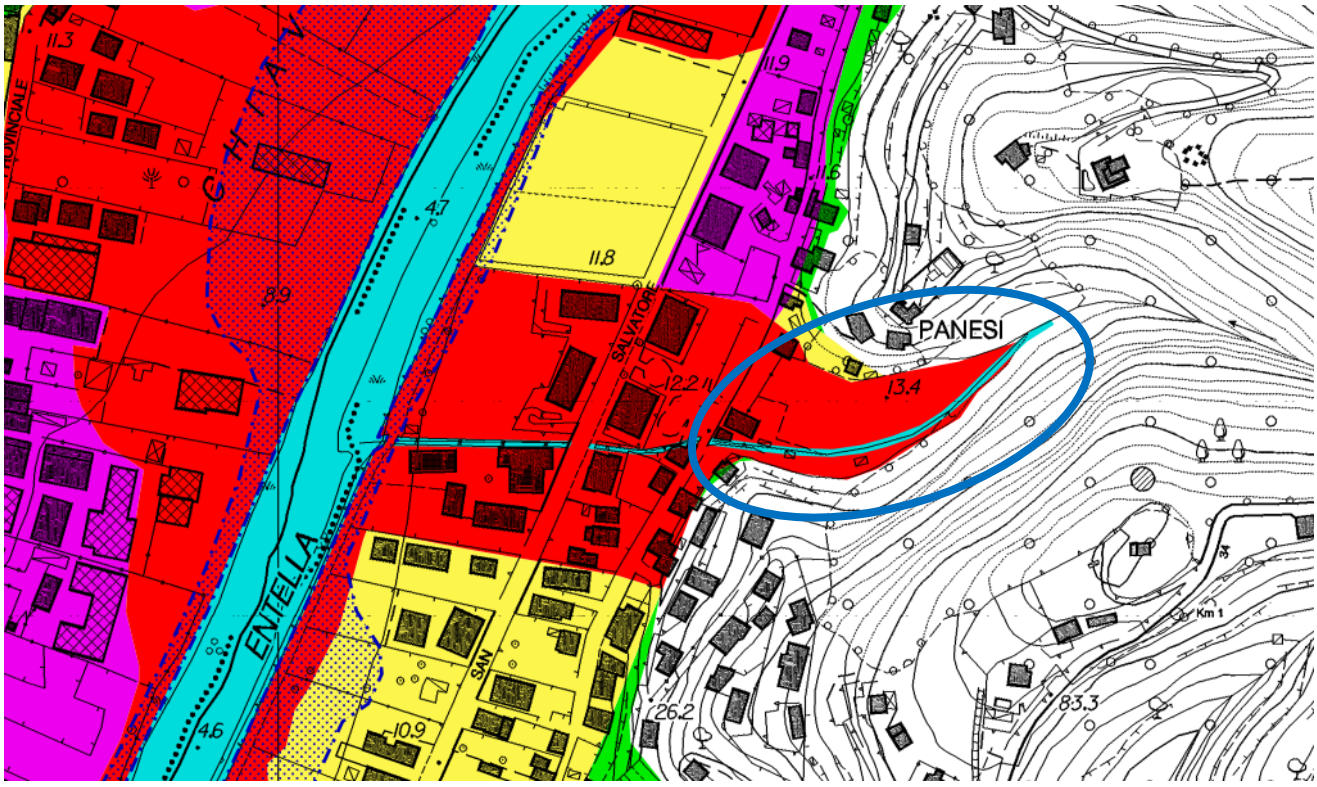


11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

Il rio Rondanea risulta per l'intero tratto analizzato, ad oggi caratterizzato da una sezione prevalentemente a cielo aperto ad esclusione di alcuni attraversamenti viari comunque da mantenere in essere nell'ambito del presente intervento. Nel tratto a monte di via Brigata Berto (tratto direttamente oggetto della presente relazione in quanto unico tratto di corso d'acqua soggetto a vincolo paesaggistico, seppur limitatamente alla sponda sinistra del corso d'acqua), in sponda sinistra risulta delimitato in massima parte da un versante acclive che non verrà interessato dai lavori, mentre in destra è presente una piana vegetata. A partire da circa 80 metri a monte di via Berto il corso d'acqua presenta invece un andamento già fortemente urbanizzato (ovunque risulta delimitato da murature arginali a paramento verticale), così come le zone limitrofe alle sponde, caratterizzate da edifici e aree prospicienti agli stessi, nonché da viabilità asfaltate, etc.

Il tratto di corso d'acqua oggetto di esame (sia con riferimento al tratto specificatamente oggetto di valutazione paesistica, sia anche al tratto urbano di valle) risulta ad oggi gravemente insufficiente a garantire il deflusso delle portate di piena anche per tempi di ritorno estremamente ridotti, causando pertanto rilevanti allagamenti con forte rischio vita per le persone coinvolte, in caso di eventi meteorici significativi.

Il tutto è peraltro confermato dalla carta fasce allegata al Piano di Bacino – Ambito 16, carta che riporta in sinistra e destra del rio Rondanea un'ampia fascia A (esondazioni per Tr=50 anni).



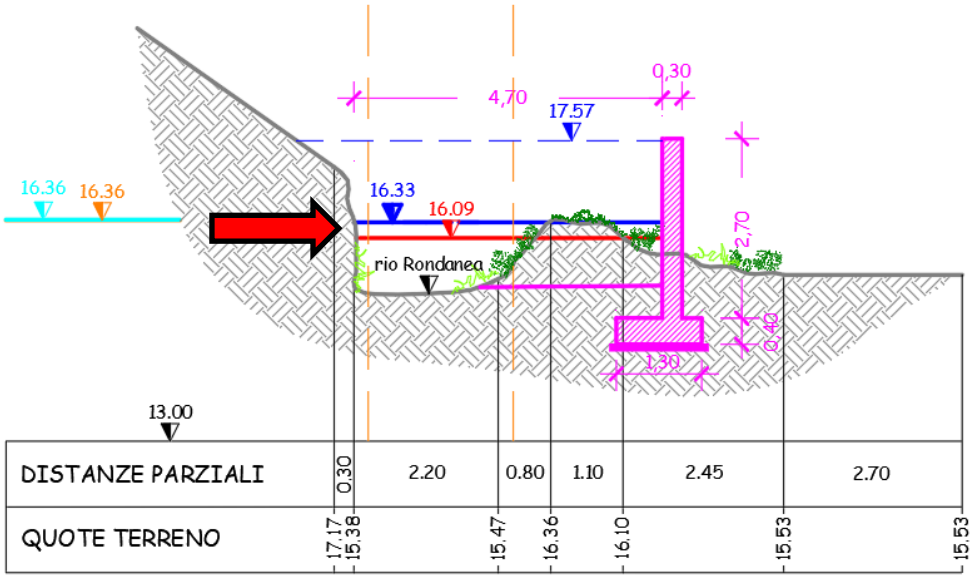
12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: [5]

L'intervento generale in previsione ha lo scopo di garantire il contenimento all'interno dei limiti arginali del rio Rondanea della portata di tempo di ritorno duecentennale, peraltro con un significativo franco idraulico.

Alla luce delle alternative progettuali analizzate nell'ambito dell'allegato progetto preliminare, la soluzione progettuale proposta contemplerà interventi sul corso dell'attuale rio Rondanea, operando sia con allargamenti delle sezioni (alternandoli in destra e sinistra idraulica a seconda degli spazi disponibili nel tessuto densamente urbanizzato dell'area) sia con un generalizzato abbassamento del fondo che presuppone il rifacimento o la sottomurazione anche delle arginature non direttamente interessate dagli allargamenti.

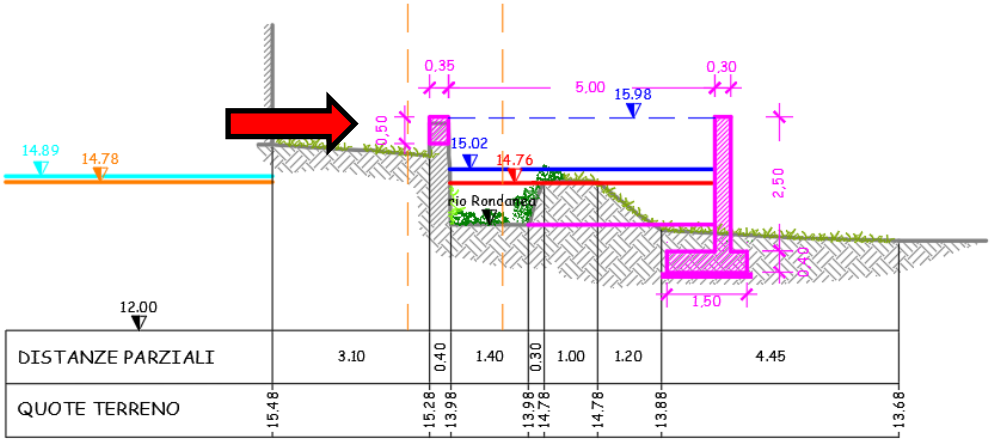
Per quanto specificatamente oggetto della presente relazione paesaggistica semplificata, ovvero per la sponda sinistra nel tratto di corso d'acqua a monte di via Brigata Berto, si prevede quanto segue (per quanto attiene i riferimenti alla sezioni trasversali si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto preliminare):

1) <u>tratto a monte sezione 18</u>: nessun particolare intervento in sponda sinistra: la quota minima di fondo alveo viene mantenuto alle quote preesistenti e dunque, al di là di eventuali interventi puntuali anti-erosivi (fondamentalmente posizionamento di materiale al piede del versante in caso di necessità), non è prevista alcuna opera in sinistra idraulica.



SEZIONE 21

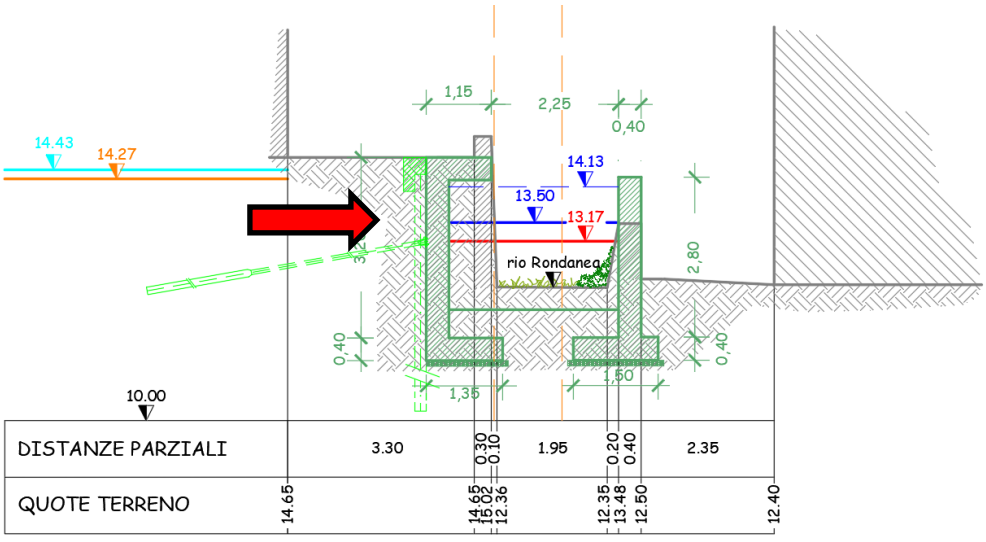
2) <u>tratto sezioni 14-18</u>: il corso d'acqua in sponda sinistra non risulta più delimitato da un versante naturale, ma da murature in cls. L'unico intervento che viene previsto nel tratto può risultare (qualora ritenuto necessario dalla Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Genova / Settore Assetto del Territorio) un lievissimo sovralzo di un breve tratto della muratura esistente (10÷15 cm) al fine di garantire il pieno contenimento del carico cinetico connesso alla piena duecentennale.



SEZIONE 17

3) <u>tratto sezioni 14-12</u>: in tale tratto, risultando impossibile allargare l'alveo in sponda destra per la presenza di alcuni manufatti, nonché soprattutto di un fabbricato ad uso abitativo, al fine di far transitare in alveo la piena duecentennale del corso d'acqua, risulta imprescindibile andare ad allargarne l'alveo agendo sulla sponda sinistra.

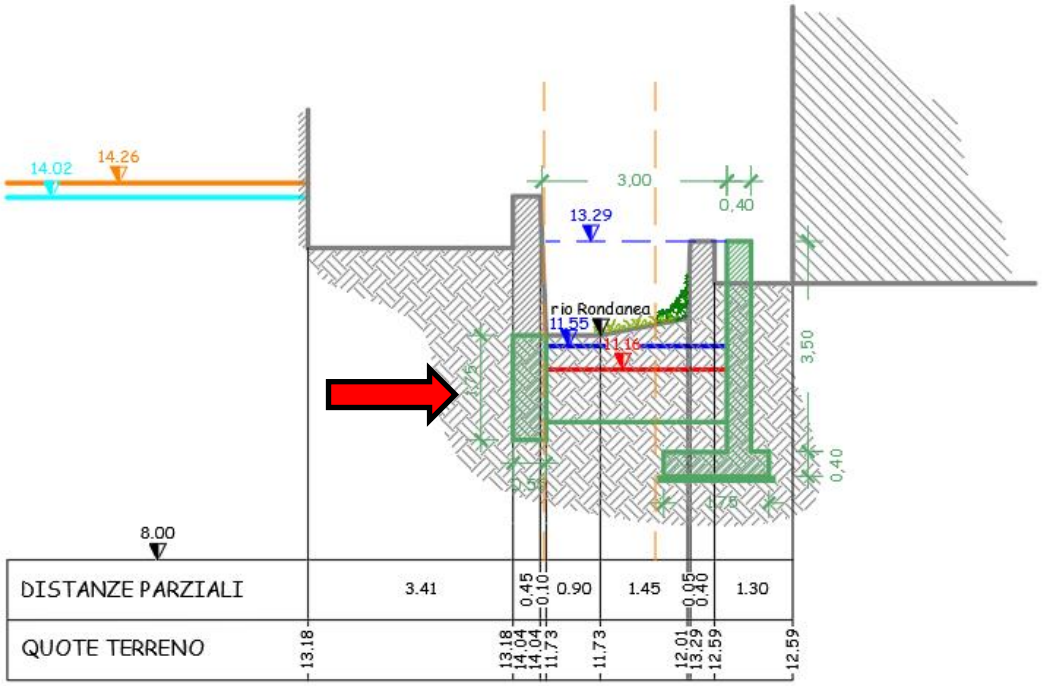
Essendo inoltre presente immediatamente a tergo dell'attuale argine un accesso carrabile privato già notevolmente ristretto, l'unica soluzione applicabile nel tratto risulta essere costituita dalla realizzazione di una nuova muratura arginale in posizione arretrata rispetto all'attuale muro, con formazione di sbalzo carrabile atto a garantire il mantenimento della fruibilità della retrostante viabilità.



SEZIONE 13

Preliminarmente alle operazioni di scavo e demolizione sarà realizzata nel tratto una paratia di micropali e tiranti a protezione di quanto esistente a tergo del nuovo argine.
Lo sbalzo carrabile sarà poi dotato di apposita ringhiera di tipo pesante a protezione di possibili cadute nel corso d'acqua.
Alla sezione 13 è inoltre previsto un salto di fondo di altezza pari a 100 cm, il cui unico effetto sulla sponda sinistra è costituito dalla diversa altezza delle nuova arginatura nel tratto immediatamente a monte e valle del salto di fondo.

4) <u>tratto sezioni 12-9</u>: in tale tratto, di raccordo al successivo ponticello di via Brigata Berto, l'allargamento torna prevalentemente in sponda destra. Tuttavia, stante il necessario abbassamento del fondo alveo di circa 100÷150 cm rispetto alla condizione attuale, si prevede la sottomurazione in cls del tale breve tratto (lunghezza pari a circa 15 metri) di arginatura in sponda sinistra compresa tra il limite di valle dello sbalzo sopra citato e il ponticello di via Brigata Berto.



SEZIONE 11

Per quanto attiene i tratti di intervento ancora più a valle, non direttamente oggetto della presente relazione paesaggistica (in quanto non soggetti a vincolo paesaggistico) si rimanda alla progettazione preliminare dell'intervento più volte citata.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: [6]

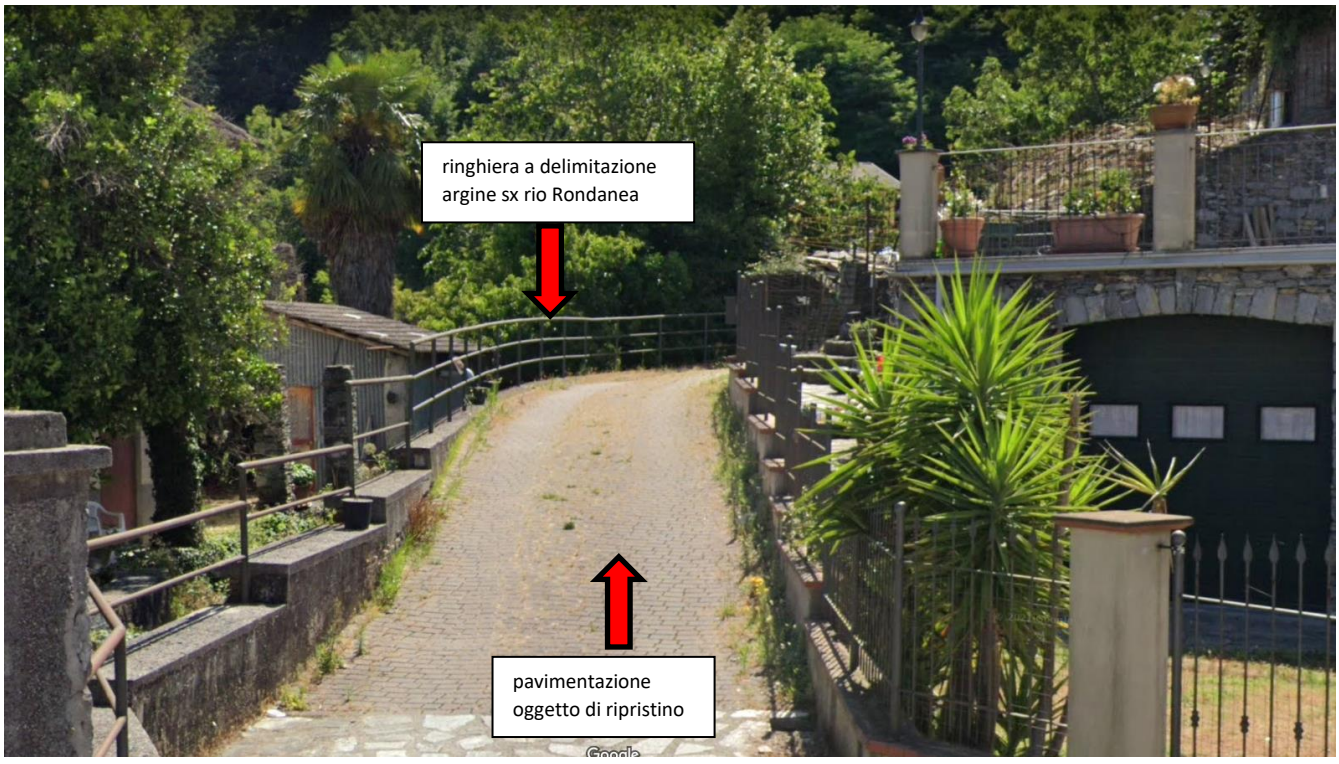
La tipologia di opera prevista a progetto consentirà la messa in sicurezza di un tratto di corso d'acqua in un contesto fortemente urbanizzato e ad oggi gravemente insufficiente con evidenti rischi per la popolazione del luogo, i suoi edifici, le attività commerciali, le viabilità, etc.

L'intervento nel tratto oggetto di vincolo paesaggistico risulterà comunque minimale e il suo impatto sotto l'aspetto visivo/paesistico/ambientale sarà assolutamente nullo per tutto il tratto a monte della sezione 14.

Per quanto attiene il tratto di valle, in primis si segnala come si sia scelto di realizzare una doppia arginatura (sponda destra e sponda sinistra) anziché una "U" in cls allo scopo di garantire il mantenimento della naturalità del fondo, non variando dunque in alcun modo né la percezione visiva dello stesso, né la sua permeabilità.

Più in dettaglio, per quanto attiene il tratto dove si prevede lo sbalzo carrabile, questo andrà di fatto ad escludere alla vista l'arginatura prevista in sponda sinistra, risultando questa ovviamente più arretrata rispetto al limite anteriore dello sbalzo.

Sarà inoltre ripristinata la pavimentazione dell'accesso carrabile in analogia con quanto ad oggi in essere, nonché sarà posta in opera a delimitazione dello sbalzo una ringhiera di tipo pesante, in analogia con quanto già ivi presente allo stato attuale.



Per quanto attiene invece il tratto sezioni 12-9, ove si prevede la sottomurazione dell'arginatura esistente, si rileva come la sottomurazione in cls prevista a progetto vada a riprendere quanto già in essere nel tratto per la muratura esistente, la cui porzione inferiore è in cls.



14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: [7]

Prima di giungere alla soluzione progettuale proposta, quantomeno per l'unico tratto oggetto di valutazione paesaggistica ove si prevede la realizzazione di una nuova arginatura in cls, si è preliminarmente anche valutata l'opportunità di eseguire un rivestimento in pietra alle murature; tuttavia, tralasciando l'aspetto economico, risulta subito evidente come i circa 30÷40 cm di spessore necessari a tale tipologia vadano forzatamente a scontarsi con i limitatissimi spazi a disposizione: dunque:

- se tali rivestimenti venissero realizzati anteriormente alle nuove opere andrebbero a restringere fortemente la sezione idraulica, creando una situazione di rischio residuo nettamente peggiorativa rispetto alla proposta progettuale scelta;
- se invece si volesse mantenere la medesima larghezza della soluzione progettuale proposta, al fine di garantire (tralasciando eventuali cambi di scabrezza della sezione) la medesima funzionalità idraulica, si dovrebbero arretrare di ulteriori 30÷40 cm le arginature, il ché causerebbe ulteriori fortissime interferenze con le proprietà private a tergo.

Di contro, l'intervento risulterebbe pressoché "inutile" in quanto la muratura risulterà in massima parte nascosta dal soprastante sbalzo carrabile.

Analogamente, anche altre tipologie arginali maggiormente "naturali" o non avrebbero le caratteristiche adatte alla funzionalità idraulica richiesta (esempio gabbionate metalliche con riempimento in pietrame, non adatte ad un corso d'acqua urbano) oppure comporterebbero la necessità di spazi non disponibili per lunghi tratti di torrente (esempio scogliere arginali in blocchi di cava). Inoltre, alternare più volte nel corso di pochi metri diverse tipologie arginali sulla stessa sponda, comporterebbe notevoli discontinuità, causando inevitabilmente forti sovralzi dei livelli di piena, inficiando il beneficio atteso dall'intervento.

A seguito di tutto quanto sopra ed in ragione dell'obiettivo di garantire la massima sezione possibile al deflusso delle acque e dunque, la soluzione prevista (muratura in cls con sbalzo e sottomurazione in cls muratura esistente) è risultata l'unica effettivamente applicabile.

Le strutture arginali sono peraltro previste con fondazioni indipendenti e con profilo superiore posto a 50 cm di profondità rispetto alla quota di fondo alveo, il tutto al fine di garantire il mantenimento della tipologia di fondo alveo naturale.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Si ritiene che l'intervento risulti pienamente conforme ai contenuti della disciplina consentendo la regimentazione delle acque del corso d’acqua con evidenti benefici sotto l’aspetto della sicurezza dei luoghi.

Firma del Richiedente

Firma dei Progettisti dell'intervento

Ing. Sergio Brizzolara *Ing. Stefano Sturla*





NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismi dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *caratteristiche architettoniche;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);*
- *interventi su elementi arborei e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.